

# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 29 - Anno II ~ 18 LUGLIO 2021

## IL SETTIMO GIORNO

XVI Domenica T.O.  
Anno B

### Ebbe compassione di loro

**G**li Apostoli tornano dalla missione e riferiscono a Gesù tutto quello che avevano fatto e insegnato. Fare e insegnare è lo stile di Gesù. Fare e insegnare è lo stile dei suoi Apostoli. Gesù li vede affaticati. Li invita a recarsi con Lui in disparte, in un luogo deserto. Qui avrebbero potuto riposarsi un po'. Gesù, pieno di Spirito Santo, sa di cosa hanno bisogno i suoi Apostoli e dona quanto è loro necessario. Se Gesù può lasciare le folle per qualche giorno, le folle senza di Lui si sentono perdute, smarrite. In Lui hanno un rifugio sicuro, una speranza certa, un aiuto vero. Esse intuiscono dove Gesù sta per recarsi con la barca, si mettono in cammino e raggiungono il luogo, prima che arrivi Lui con i suoi Apostoli. Le folle corrono perché vedono in Gesù una fonte divina dalla quale sgorga per esse ogni aiuto, sia per lo spirito sia per il corpo. Loro sono affamate di Dio e Gesù sa come dare loro ciò che esse cercano. Hanno sete di verità e Gesù sa come dissetarle. Quella delle folle è una ricerca legittima, perché vera. Di Gesù ogni uomo ha bisogno.

Gesù scende dalla barca, vede le folle, ha compassione di esse.

Quelle persone sono come un gregge che non ha pastore ed egli si mette ad insegnare loro molte cose. È questa la verità che mai dovrà cadere dal cuore di chi continua la missione di Gesù: non permettere mai che una sola persona che viene da lui se ne vada delusa, perché nessuna cura è stata presa per la sua anima, il suo spirito, il suo corpo, la sua vita. La relazione tra un cuore e chi continua la missione di Gesù dovrà essere sempre guidata, mossa, condotta dallo Spirito

*Le folle sono affamate di Dio e Gesù sa come dare loro ciò che esse cercano. Hanno sete di verità e Gesù sa come dissetarle*

Santo e per questo chi continua la missione di Gesù sempre dovrà essere colmato di Spirito Santo, allo stesso modo che colmato di Spirito Santo era Gesù. Se la relazione è sempre condotta dallo Spirito, chi continua la missione di Gesù è senza alcuna colpa, se qualcuno se ne va deluso. Lui ha agito mosso dallo Spirito Santo. Chi rimane deluso, rimane deluso dello Spirito Santo, non del missionario di Gesù. Ma chi rimane deluso dello Spirito Santo attesta che è governato nel cuore dal principe del mondo e rivela che le sue opere sono malvagie. La Madre di Dio ci aiuti a vivere la missione di Gesù allo stesso modo del nostro Maestro.

## LAMPADA AI MIEI PASSI

### Chi ha fede nella Parola di Gesù?

**H**a fede nella Parola di Gesù chi vede Dio in lui, con lui, per lui, che sempre crea il suo presente e il suo futuro, sia nel tempo sia per l'eternità. Senza la fede nel Dio Creatore della nostra vita, per farla divenire tutta ad immagine di Gesù Signore, mai si potrà portare il mondo nella Parola di Gesù. Ha fede chi sa che Dio, che crea il presente e il futuro, ha bisogno che tutta la potenza dello Spirito Santo agisca in noi. Senza la sapienza, il consiglio, la forza, l'intelligenza, la scienza, la pietà e il timore del Signore, noi ci lasciamo conquistare dalla non fede e, anziché vedere Dio come Creatore e Signore oggi della nostra vita, ci lasciamo conquistare dalla paura, dall'angoscia, dal timore degli uomini. Senza questa potenza dello Spirito Santo è impossibile per il nostro Dio creare noi ad immagine del Figlio suo. Restiamo nella nostra umanità corrotta dal peccato, schiava degli elementi del mondo, prigioniera della morte sia spirituale che fisica. Ha fede chi si lascia conquistare dalla grazia di Cristo Gesù, mandato dal Padre perché ci faccia verità nella sua verità, vita eterna nella sua vita eterna, luce nella sua luce, per far conoscere Lui ad ogni altro uomo.

*La fede ci permette di squarciare il muro del presente, dell'attimo che stiamo vivendo, perché noi possiamo vedere il futuro immediato e anche eterno*

La vera fede in Cristo fa di noi dei veri suoi missionari. Si perde la vera fede in Cristo, si perderà anche la vera fede nello Spirito e nel Padre. Si perderà la vera fede nel mistero della redenzione e della salvezza.

Ha fede chi vede se stesso come perenne frutto dell'amore del Padre, della grazia di Cristo, della comunione dello Spirito. Il cristiano sarà frutto se sarà albero di Cristo piantato in Cristo, radicato in Lui come il tralcio è unito alla vite. Questa fede non è fondata su un pensiero dell'uomo, su una sua volontà e neanche sui suoi desideri più santi e più nobili. La fede ha un solo ed unico fondamento. Per Cristo la fede era fondata sulla Parola scritta per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Per il cristiano la fede deve essere fondata su ogni Parola uscita dalla bocca di Cristo, così come essa viene insegnata in tutto il Nuovo Testamento, compresa dalla Tradizione, illuminata dal Magistero. Per Gesù fede è credere che ogni Parola del Padre, scritta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi si compie in Lui. Senza questa fede si vede l'uomo abbandonato alla passione e alla croce, ma non si vede Dio. Si vede la morte, ma non la vita. Si vede la

sofferenza, ma non la gioia eterna che l'albero della croce produce.

Gesù si consegna volontariamente alla passione perché crede in ogni Parola del Padre suo, nella quale è contemplata la grande sofferenza, ma anche il grande trionfo e la vittoria sul peccato e sulla morte, dati a Cristo, e per i meriti di Cristo, dati ad ogni uomo, sempre però per la fede in Cristo. La fede ci permette di squarciare il muro del presente, dell'attimo che stiamo vivendo, perché noi possiamo vedere il futuro immediato e anche eterno. Senza la fede si è miopi, ciechi. Nulla vediamo. Nulla comprendiamo. Il mondo ci sotterra nella sua immanenza di peccato. La vera fede in Cristo diviene nostra vita quando essa viene sigillata nel sacramento del Battesimo. Il Battesimo è necessario se si vuole essere colmati dello Spirito di Cristo. Se il Battesimo non viene ricevuto, lo Spirito non può generare una persona come nuova creatura, non la può fare corpo di Cristo né renderla partecipe della divina natura, non può farla figlio del Padre nel Figlio suo Cristo Gesù, non può colmarla dei beni eterni della redenzione operata da Gesù. Senza Battesimo si rimane figli di Adamo e coperti della sua pesante eredità di peccato e di morte.



## SE TU ASCOLTERAI...

### Regina del Santo Rosario

La Vergine Maria è invocata Regina del Santo Rosario. Quale onore vogliamo noi tributare a Lei servendoci di questo titolo? Prima di tutto dobbiamo mettere in luce cosa è il Rosario. Esso è insieme preghiera e meditazione. Con la meditazione riflettiamo sui misteri che avvolgono la vita di Maria, di Gesù, della Chiesa. Non sono tre misteri, ma un solo mistero: quello di Cristo Gesù, mistero eterno, divino, di incarnazione, passione, morte, risurrezione, di dono dello Spirito Santo, di glorificazione eterna nei cieli beati. Con la preghiera chiediamo alla Vergine Maria che ci aiuti perché anche noi vogliamo divenire, per opera dello Spirito Santo, mistero di quest'unico mistero di salvezza, redenzione, giustificazione, vita eterna. Sia nella preghiera che nella meditazione viene coinvolto tutto il Cielo: il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, la Beata Vergine Maria, Angeli e Santi, tutta la Chiesa, tutta l'umanità. Il mistero di Cristo Gesù abbraccia cielo e terra e ogni creatura che esiste nell'universo creato dal Padre, per mezzo di Cristo, nel suo Santo Spirito.

Invocando La Vergine Maria, quale Regina del Santo Rosario, il cristiano riconosce alla Madre di Dio un'altissima missione: la missione della Madre "mistagoga", della Madre cioè che deve introdurre ogni suo figlio nel mistero di Cristo Gesù, mistero del quale Lei è parte essenziale, non secondaria, non marginale. Lei deve prenderci per mano e condurci fino al cuore di Gesù perché, come Lei, anche noi diveniamo cuore di Cristo, e il cuore di Cristo è il cuore della salvezza e della redenzione dell'umanità. Se noi recitiamo il Rosario senza questo desiderio di arrivare, presi per mano dalla Vergine Maria, al centro del cuore di Cristo, perché diveniamo cuore di Cristo per la salvezza e la redenzione dei nostri fratelli, del mondo intero, noi il Santo Rosario lo abbiamo recitato male. Abbiamo fatto di esso una preghiera di richiesta per qualche cosa a noi utile, ma non utile a Cristo Gesù. Cosa è utile a Cristo Gesù? Che noi diveniamo il suo cuore per portare a compimento la missione di salvezza e di redenzione per il mondo intero. Senza la ricerca della vera utilità di

Cristo Gesù, è come se noi rendessimo senza verità questa preghiera e senza verità rendessimo anche l'opera di vera mistagogia che è propria della Madre di Gesù. Questa preghiera sempre dovrà essere recitata con frutto e il frutto è l'utilità di Cristo a servizio del quale dobbiamo porre la nostra vita, ma con il cuore di Cristo in noi, cuore nel quale ci ha condotto la Madre sua. Regina del Santo Rosario, fa' che la nostra vita sia tutta spesa per l'utilità di Gesù Signore.

*Se noi recitiamo  
il Rosario senza il  
desiderio di arrivare,  
presi per mano dalla  
Vergine Maria, al centro  
del cuore di Cristo,  
perché diveniamo cuore  
di Cristo per la salvezza  
e la redenzione dei  
nostri fratelli, noi  
il Santo Rosario lo  
abbiamo recitato male*

### DAL POZZO DI GIACOBBE

È peccato contro la Parola del Vangelo ogni Parola di Dio non annunciata, alterata, trasformata, modificata, disprezzata, data con parzialità, non creduta, non data secondo la purissima verità cui oggi conduce lo Spirito Santo. Oggi, peccato gravissimo contro la Parola del Vangelo è la sua piena, totale, completa sostituzione con il pensiero secondo il mondo. È questa la falsa profezia che sta distruggendo il corpo di Cristo. È una falsa profezia viscosa, scivolosa, inafferrabile, perché fatta di mille affermazioni in apparenza conformi al Vangelo e per questo inattaccabili. Se alla falsa profezia si aggiunge l'arroganza e la tracotanza dei falsi profeti nel combattere con ogni mezzo la vera Parola di Dio, il quadro è perfetto. Il principe del mondo ha il pieno governo di questi cuori.

### CATECHESI SETTIMANALE

La puntata 7 di **E-State col Vangelo** sarà disponibile su YouTube dalle ore 18.15 di venerdì 23 luglio 2021.



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

### Oggi è cosa urgente che ogni cristiano porti la sua vita nella Parola di Gesù. Da dove iniziare perché questo avvenga? Qual è la prima Parola nella quale entrare?

La prima Parola nella quale tutti dobbiamo ritornare è il primo Comandamento, però, così letto: "Io sono il Signore, tuo Dio, il Dio che ti ha creato, che ti ha liberato dalla schiavitù del peccato e della morte per mezzo del Figlio mio, che ti ha amato e ti ama di amore eterno: non avrai altro Dio di fronte me". Oggi, il cristiano non crede più in Dio Padre Onnipotente, suo creatore, suo redentore, suo salvatore, sua verità, sua vita, sua provvidenza, sua luce, sua giustizia, suo amore, sua misericordia, suo perdono. Se non torniamo in questa purissima Parola, non torneremo in nessun'altra Parola, perché è questa Parola il fondamento, la roccia sulla quale si deve edificare ogni altra Parola. Oggi, il cristiano non crede più che solo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo è il solo Dio vivo, vero, il solo Creatore, il solo Signore, il solo Salvatore, il solo Redentore dell'uomo. Il cristiano a nessuno può imporre questa sua fede. Né mai dovrà obbligare qualcuno a credere in essa. Deve però imporre a se stesso questa fede. Deve obbligare se stesso a credere in essa. Non può lui professarsi cristiano, discepolo di Gesù Signore e ammiccare o essere complice di altre credenze o di altri pensieri che negano la verità della sua fede.

In un'altra Parola è urgentissimo che si ritorni - nell'ottava - anche questa, così letta: "Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo Dio". Oggi stiamo rendendo falsa testimonianza al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, perché stiamo rendendo falsa testimonianza a tutta la Parola di Dio e di Cristo Gesù, della Tradizione e del Magistero, della sana dottrina e del deposito della fede, della vera Teologia dei Padri e dei Dottori della Chiesa. Oggi il cristiano in nome di Dio, rendendo a Lui falsa testimonianza, sta giustificando e legalizzando ogni male, dal più piccolo al più grande. Se il cristiano non ritorna subito nella verità di questo Comandamento, per lui non solo si perde la fede nell'unico e solo vero Dio, si perde anche la nozione e il concetto stesso di male. Possiamo affermare che oggi è il cristiano il responsabile di tutto il grande disastro antropologico che si sta consumando

sulla nostra terra. Tutto questo accade a causa della nostra falsa testimonianza ai danni del Signore nostro Dio, ai danni di Cristo Signore e dello Spirito Santo, ai danni della Scrittura, della Tradizione, del Magistero, ai danni della Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, ai danni di tutto il genere umano, ai danni dell'universo, ai danni dell'eternità.

*Il cristiano non può professarsi cristiano, discepolo di Gesù Signore e ammiccare o essere complice di altre credenze o di altri pensieri che negano la verità della sua fede*

#### NEL PROSSIMO NUMERO

Si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo

Pregiera di ringraziamento

Regina della famiglia

Qual è la cosa più necessaria per noi da chiedere al Signore? Gesù quali indicazioni ha dato? C'è una scala nelle priorità o basta pregare secondo il proprio cuore?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.

